

Ecocentro, la parola ai cittadini

Ospitiamo l'intervento del Direttivo del Comitato di cittadini sorto a Grottaferrata contro la realizzazione dell'Ecocentro



Dall'Ecocentro

In un raggio di 500m. lineari sono presenti 201 edifici circonferenza blu.
In un raggio di 1000m. lineari sono presenti 892 edifici, circonferenza rossa.
Molti edifici rappresentati dai poligoni sono abitazioni singole, altri sono villette bi-tri familiari, altri ancora sono palazzi multifamiliari.

A 120 metri si trova il nuovo grande centro sportivo.

Ad una distanza di 330 m. dall'ecocentro si trova il deposito COTRAL fonte di traffico pesante e continuo;
Ad una distanza di 420 m. si trova il cementificio altra fonte di traffico pesante e continuo.

Siamo a 1000 metri a monte di Squarciarelli

Cogliamo con piacere l'ospitalità offertaci dal *Piccolo Segno* per fare alcune considerazioni dirette alla giunta comunale sull'argomento Ecocentro a Grottaferrata. La storia è ormai conosciuta ma cercheremo di riassumere il tutto per necessità di chiarezza.

Il Consiglio Comunale di Grottaferrata senza alcuna informazione ai residenti, senza alcuno studio propedeutico e vogliamo dire "di nascosto" visto che siamo al 31 agosto 2009, vota una delibera che propone la localizzazione di un Ecocentro alla sua "periferia", in via Vecchia di Velletri. Questa delibera si pone come "variante" alla "variante di PRG" varata neanche un anno prima, il 16 ottobre 2008. Tra le cose opinabili raccolte nella breve discussione in aula, solamente un Consigliere ha fatto delle osservazioni semplici ed intelligenti (peccato che poi abbia votato con gli altri) che non sono state raccolte neanche dai Consiglieri di opposizione che a nostro avviso avrebbero dovuto opporsi.

Alcuni di noi hanno seguito l'iter della variante PRG 2008 che l'attuale Giunta aveva voluto pubblicizzare per rendere "democratico" il processo di revisione delle scelte territoriali che sarebbero state effettuate. Nelle varie riunioni abbiamo assistito ad una forma di zonizza-

zione casareccia con persone che potremmo definire non professionali che proponevano localizzazioni di scuole, palestre ed altro in diversi ambiti di Grottaferrata... e molte di queste proposte venivano accettate senza alcuna remora critica sulle conseguenze di quelle scelte, ad esempio sui riflessi sul traffico per dirne una. Tuttavia al termine di questo "processo democratico" veniva consegnata una bozza di zonizzazione PRG in formato digitale dove in via Vecchia di Velletri si osservavano:

un nuovo grande centro sportivo, una nuova scuola elementare/materna ed una zona alberghiera (centro anziani?). Successivamente, ed in sede riservata, queste scelte venivano variate rispetto al documento di PRG pubblicizzato e nell'area di via Vecchia di Velletri veniva posizionata una "isola ecologica" (qualcosa di molto diverso da un Ecocentro) sulla particella catastale 329 (F. 13).

La variante veniva quindi inviata alla Regione Lazio e lì bloccata per le note storie di illegittimità nel corso della votazione.

Per molti di noi cittadini di Grottaferrata la base del nuovo PRG rimaneva quella bozza data a suo tempo. Non ci siamo più occupati della questione ed abbiamo sbagliato! Purtroppo l'esperienza insegna che la pianificazione territoriale in un PRG (per quanto ormai può valere) può rovinare la vita ai cittadini nel futuro. Fenomeni che registriamo ogni giorno sotto il nome di traffico, inquinamento,

stress, nascono da scelte prese da poche persone alcuni dei quali incompetenti (lo possiamo dire con cognizione di causa) con la sola ottica della "valorizzazione" del territorio e lasciamo ai lettori l'interpretazione del termine "valorizzazione".

In ogni caso nella variante di PRG 08 compariva anche un'altra localizzazione per "isola ecologica" in località S.Andrea-Borghetto, in un terreno situato dalla parte opposta al nuovo centro artigianale e da questo separato dalla strada.

All'inizio della scorsa estate sono iniziati i lavori per il nuovo grande centro sportivo (ex Padri Rogazionisti) di via Vecchia di Velletri (con la spesa di oltre 927 mila euro) e si poteva allora osservare che la particella 329, dove era stata localizzata nella variante di PRG l'isola ecologica, questa particella veniva destinata a campi di calcetto e di fatto assorbita dal centro sportivo. In effetti una scelta giusta, in quanto chi utilizza un campo sportivo, soprattutto ragazzi, ha diritto a respirare aria pulita...

Altro che scelta giusta! Il 31 agosto ecco la delibera che espropria a privati cittadini 3 particelle di terreno agricolo accanto al centro sportivo per destinare questa volta ad ECOCENTRO dove raccogliere rifiuti anche pericolosi. Fare le cose di nascosto alcune volte non riesce e i cittadini residenti hanno prima cercato risposte dai responsabili comunali, avendo trovato solamente un muro di arroganza, si sono quindi costituiti democraticamente in comi-

tato davanti ad un notaio per opporsi legalmente. Per quale motivo al Comune di Grottaferrata non interessa questa opposizione cittadina? Forse il fatto che siamo in una zona marginale al confine con altri 2 Comuni (Rocca di Papa e Marino) e che di votanti per il comune di Grottaferrata se ne contano solamente poche decine?

Certamente possiamo dire che in un raggio di soli 500 metri dall'ecocentro si trovano 201 abitazioni di cui la più vicina a soli 27 metri, e in un raggio di 1000 metri almeno 892 abitazioni e quindi che anche molta parte della popolazione di Grottaferrata è interessata da questa strana localizzazione.

Strana anche per altri motivi: perché accanto al grande nuovo centro sportivo, perché accanto ad un plesso scolastico e ad un centro alberghiero- casa di riposo previsti nel PRG, perché sopra falde idriche che alimentano pozzi nel Comune di Marino, perché sopra una villa romana, perché accanto a ristoranti ed altre attività commerciali per dirne alcune.

Una forma di giustificazione (mistificazione) che veniva diffusa ad arte era che l'attuale posizionamento dei mezzi per la raccolta rifiuti nella prevista zona artigianale avrebbe fatto perdere un finanziamento regionale, ma allora perché semplicemente non attraversare la strada e posizionarsi sull'isola ecologica prevista dalla variante di PRG proprio in zona S.Andrea a solo 10 metri di distanza? Tra i requisiti posti a individuare l'ecocentro in via Vecchia di

L'ecocentro votato all'unanimità fa esplodere le contraddizioni politiche di maggioranza e opposizione

I cittadini protestano e in cambio ricevono insulti

Alla fine il bubbone è scoppiato. Parliamo dell'ecocentro che l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare in via Vecchia di Velletri con una delibera approvata all'unanimità nel Consiglio Comunale del 31 agosto. I cittadini della zona non hanno gradito e si sono organizzati: hanno aperto un sito chiamato www.noecodiscarica.it e si sono costituiti in comitato che ha poi presentato ricorso al T.A.R.

Si dirà: la solita storia, cittadini che non vogliono servizi "scomodi" vicino alle proprie abitazioni, cittadini pronti a farsi strumentalizzare da questa o quella forza politica. Per renderci conto della fondatezza delle proteste del comitato siamo andati a consultare il sito "noecodiscarica" e abbiamo scoperto alcune cose interessanti: intanto sul sito vengono riportati tutti i documenti relativi alla delibera del 31 agosto; poi abbiamo scoperto che i cittadini si sono documentati e presentano le loro osservazioni critiche basandosi su dati di fatto difficilmente contestabili; infine vengono riportate lettere scritte al comitato dal PD di Grottaferrata e dall'assessore all'urbanistica Marco Bosso e questo, secondo noi, è sintomo di chiarezza e di onestà intellettuale.

Invitiamo i cittadini a consultare il sito e a leggere le due lettere, noi le abbiamo lette e siamo rimasti allibiti; di seguito riportiamo uno stralcio della lettera scritta dal PD: "...è comprensibile che qualche cittadino

che abita o lavora nell'area non la gradisca.

Ma ricordiamoci che c'era chi non voleva il mattatoio perché non sopportava il muggito dei bovini, c'è chi non vuole il deposito degli autobus perché non tollera i gas di scarico, c'è chi vorrebbe spostare il cimitero perché di notte gli fanno impressione i lumini accesi, c'è chi non vuole i cassonetti vicino casa ma neanche troppo lontani e così via". E' questo il modo del PD di gestire le proteste dei cittadini? Andiamo avanti e leggiamo una "perla" che risplende nella lettera dell'assessore Bosso: "...quanto sollevato fino ad oggi ha un chiaro intento volto alla strumentalizzazione e al terrorismo mediatico. Basti vedere la corrispondenza tra quanto previsto dal progetto e le norme richiamate per capire quanto sia stata fomentata inutilmente e impropriamente la vicenda".

Ecco, secondo Marco Bosso, chi protesta vuole o si fa strumentalizzare e, cosa più grave, è "volto al terrorismo mediatico". Forse l'assessore, che è giovane, non sa bene cosa possa evocare la parola "terrorismo", forse non si rende conto della gravità di quanto ha scritto, se invece se ne rende conto fa affermazioni politicamente pericolose.

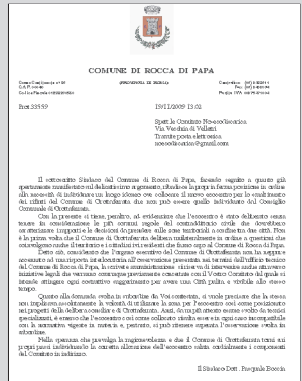
Si dice che Bosso potrebbe essere candidato Sindaco, se Ghelfi non dovesse ricandidarsi: se questo è l'inizio, non dobbiamo aspettarci nulla di buono, o meglio forse ci dovremo

aspettare di essere chiamati "terroristi elettorali" se non lo voteremo... Le due lettere fanno capire che, oltre al bubbone dell'ecocentro, c'è un altro bubbone ben più purulento a Grottaferrata: l'arrogante lontananza dai cittadini della politica presente nelle istituzioni. Torniamo all'ecocentro. La delibera è stata votata all'unanimità, raro esempio di concordia politica a Grottaferrata, ma leggendo gli interventi di Consiglieri e Assessori negli atti del Consiglio Comunale del 31 agosto, qualcosa non torna e "Sinistra e Libertà" ha posto, in un manifesto, delle domande che forse meriterebbero una qualche risposta; le stesse domande le poniamo, a maggioranza e minoranza, in chiusura di questo articolo.

"Perché questa struttura viene collocata al confine di un centro sportivo (comunale), dove i nostri ragazzi andranno a fare sport e a respirare a pieni polmoni i "profumi" dell'Ecocentro? Perché è stata individuata una zona abitata e, come scrive il Sindaco di Rocca di Papa (foto in alto) nelle osservazioni presentate al Comune di Grottaferrata, "...ricca di attività economiche"? Perché non sono state individuate zone meno abitate e più idonee? Forse le poche zone ancora libere interessano a qualcuno? E A CHI?

Essendo degli inguaribili ottimisti, attendiamo risposte.

Sinistra e Libertà - Grottaferrata



Il Sindaco Don. Sergio Di Stefano

Velletri, si legge nella delibera che:

- 1) la zona deve essere servita da idonea rete viaria... ma anche l'isola ecologica di S.Andrea-Borghetto è altrettanto servita, tanto è vero che l'attuale raccolta di rifiuti avviene proprio partendo da quel punto (area artigianale). Soprattutto via Vecchia di Velletri si trova a 700 metri a monte del "nodo di Squarciarelli", una zona assolutamente critica e da non congestionare con il traffico continuo di almeno 40-50 mezzi;
- 2) si deve trovare in vicinanza all'utenza da servire... ma sempre nello stesso documento via

Vecchia di Velletri non è definita in zona marginale? Ed inoltre una perizia sulla zona più vicina all'utenza da servire stabilisce che il punto più centrale rispetto a tutte le abitazioni di Grottaferrata si trova presso Poggio Tulliano mentre sia S.Andrea che Via Vecchia di Velletri si trovano alla stessa distanza...

L'area di S.Andrea-Borghetto è inoltre protetta, per un lato da una massicciata della ferrovia Roma-Frascati, per l'altro dalla strada stessa.

Allora perché fare fronte alle proteste dei cittadini, dei comitati e non ascoltarli?

Se anche un cittadino abita a pochi metri dal confine con Grottaferrata, deve essere per questo considerato un "Extra-Comunalitario" senza diritti? Sarebbe strano vedere un ripensamento da parte del Comune ma certamente sarebbe auspicabile un ripensamento da parte di Consiglieri Comunali che avrebbero dovuto almeno NON VOTARE con la loro contro parte.

Una vera opposizione si vede da come lavora con i cittadini e non contro di loro.

Una vera opposizione dovrebbe prima di tutto informare i cittadini di quello che sta avvenendo

sul territorio e non costringerli ad auto-organizzarsi per difendersi.

Una vera opposizione, se non possiede le competenze, dovrebbe informarsi con un poco di umiltà anche presso qualche professionista.

Siamo ormai in periodo elettorale e forse sentir dire in giro che "c'è del marcio in Danimarca..." non fa del bene a nessuno.

Il Direttivo del Comitato

Per una informazione completa sui documenti e la storia dell'ecocentro a Grottaferrata si può visitare il sito:

www.noecodiscarica.it